

Assicurazioni sociali della previdenza per la vecchiaia

1. Di cosa si tratta?

Il sistema delle assicurazioni sociali offre protezione contro le perdite finanziarie dovute ai rischi quali morte, invalidità, vecchiaia, infortunio, malattia e disoccupazione. È integrato dall'assistenza sociale pubblica. La rete di assicurazioni sociali basa su tre pilastri:

1. Assicurazioni dello Stato con l'Assicurazione svizzera contro l'invalidità (AI), l'Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS) e le Prestazioni complementari (PC)
2. La previdenza professionale (cassa pensioni)
3. Previdenza individuale

I sistemi di assicurazione sociale si trovano ad affrontare sfide importanti che richiedono misure decisive e lungimiranti. Swissmem si impegna ad affrontare queste sfide e a salvaguardare le fondamenta dello Stato sociale.

2. Sfide / Fatti e cifre

La popolazione svizzera sta diventando sempre più anziana. Al contempo, il numero di persone che versano i contributi alle assicurazioni sociali è in fase di stagnazione. Di conseguenza, sempre più persone al beneficio di una rendita pensionistica dev'essere finanziato da un numero sempre minore di persone in età lavorativa. Per questo motivo, per garantire la sostenibilità finanziaria del nostro sistema previdenziale sono assolutamente necessarie le riforme della previdenza per la vecchiaia. <https://io.wp.com/www.vorsorgeforum.ch/wp-content/uploads/2024/02/nzz-ahv-24-02.jpg?ssl=1>

3. Posizione di Swissmem / richieste / possibili soluzioni

Sono necessarie riforme strutturali complete del sistema delle assicurazioni sociali. Esse devono garantire la sostenibilità finanziaria, promuovere l'equità intergenerazionale e consentire la flessibilità individuale.

AVS

La stabilizzazione della previdenza per la vecchiaia (AVS) è uno dei problemi più urgenti. L'introduzione della tredicesima rendita AVS aggraverà notevolmente lo squilibrio finanziario esistente. Le misure di stabilizzazione devono essere strutturali: l'età pensionabile deve essere gradualmente aumentata a 66 anni e poi legata all'aumento dell'aspettativa di vita. Questo adeguamento deve essere flessibile per tenere conto delle diverse realtà lavorative nei vari settori.

Swissmem è contraria al finanziamento dell'AVS attraverso contributi salariali aggiuntivi. La popolazione attiva e le aziende non devono essere gravate da ulteriori oneri. Allo stesso tempo, la sicurezza delle rendite deve essere garantita alle generazioni future. Si dovrebbero inoltre creare incentivi per incoraggiare le persone a rimanere nel mondo del lavoro anche dopo il raggiungimento dell'età pensionabile.

LPP

Una riforma dalla previdenza professionale è necessaria per affrontare le sfide del cambiamento demografico, della sostenibilità finanziaria, della necessaria flessibilità e dell'equità intergenerazionale. Misure mirate garantiranno che la previdenza professionale possa rimanere anche in futuro un pilastro stabile e affidabile del nostro sistema previdenziale.

Swissmem chiede:

- le riforme puntuali («piccoli desideri») devono essere respinte. La riforma della previdenza professionale deve essere considerata e attuata in modo globale.

- tassi di contribuzione dovrebbero essere standardizzati per tutte le generazioni e adeguati dinamicamente. L'obiettivo è un'equa distribuzione dell'onere finanziario.
- la deduzione di coordinamento nella previdenza professionale dovrebbe essere abolita. L'obiettivo è quello di migliorare la previdenza dei lavoratori part-time (soprattutto delle donne) e di consentire loro di provvedere adeguatamente alla vecchiaia.
- il tasso di conversione minimo dovrebbe essere depoliticizzato. Un meccanismo di adeguamento automatico riduce l'influenza politica, aumenta la stabilità finanziaria della previdenza professionale e crea una pianificazione sul lungo termine.
- nella previdenza professionale dovrebbe essere gradualmente abolito il sussidio incrociato tra giovani e anziani. Questo ridurrà l'onere finanziario per le generazioni più giovani e aumenterà l'equità del sistema.

Previdenza individuale

La previdenza individuale svolge un ruolo decisivo nella protezione individuale in età avanzata. È possibile adottare diverse misure per rafforzare in modo significativo il terzo pilastro e migliorare la sicurezza finanziaria in età avanzata. Questo ne aumenterebbe l'attrattiva e i benefici.

- Incentivi fiscali: i contributi massimi deducibili dalle imposte dovrebbero essere aumentati e/o dovrebbero essere introdotte agevolazioni fiscali per i versamenti dal 3° pilastro.
- Rendere i pagamenti più flessibili: dovrebbero essere possibili condizioni di pagamento più flessibili, come ad esempio pagamenti parziali in diverse fasi della vita. Questo consentirebbe di soddisfare meglio le esigenze degli assicurati.
- Adattamento ai cambiamenti demografici: occorre tenere conto dei cambiamenti demografici e introdurre limiti di età e livelli di contribuzione flessibili. Questo consentirà di rispondere in modo mirato a questi cambiamenti.

Conclusioni

Sono necessarie riforme strutturali e una maggiore flessibilità in tutti i campi dell'assicurazione sociale per far fronte alle sfide future e alle diverse esigenze e situazioni di vita degli assicurati. Una struttura modulare del sistema consente agli assicurati di stabilire priorità individuali e di adattare la previdenza alla loro situazione personale. Inoltre, per il 3° pilastro dovrebbero essere sviluppati nuovi approcci che non si concentrino solo sui benefici fiscali, ma che promuovano anche gli incentivi al risparmio individuale e la flessibilità.

Ulteriori informazioni presso Swissmem possono essere richieste a:

– Claudio Haufgartner, Caposezione Politica padronale, Tel. +41 44 384 42 26, c.haufgartner@swissmem.ch